



Unione Nazionale Enalcaccia Pesca e Tiro

00182 ROMA - VIA LA SPEZIA, 35 - 1/A - CAS. POST. 4206 - TEL. 06 77.20.14.67 - 68 - 69 - FAX 06 77.20.14.56

Il Presidente Nazionale
Avv. Lamberto Cardia
Presidente Onorario Corte dei Conti

Roma, 1 GIU 2018
Prot. 2086

Oggetto: Manifestazione dell'8
giugno a Torino.

l'8 giugno prossimo si svolgerà a Torino una manifestazione delle Associazioni Venatorie piemontesi, per protestare contro il d.d.l. regionale n. 182 riguardante la disciplina della caccia in Piemonte, che andrà in votazione a breve.

La manifestazione – che si annuncia imponente perché le AA.VV. hanno mobilitato i cacciatori di tutt'Italia – intende richiamare l'attenzione sulle ingiustificate limitazioni che la legislazione *in fieri* intende introdurre all'esercizio della caccia nella Regione; limitazioni che non trovano riscontro in altre normative regionali ma che possono costituire per esse un precedente con effetti dilatatori.

Caro Presidente, avendo avuto occasione di conoscere il Suo senso di equilibrio nel lungo periodo in cui ho svolto le funzioni di Presidente CONSOB, desidero richiamare la Sua attenzione, a titolo di esempio, su alcune disposizioni del provvedimento in corso i cui effetti appaiono particolarmente gravi: art. 1, lett. g) che pone le premesse per la chiusura della caccia nella giornata di domenica, come già ventilato dagli uffici della Regione; art. 2, comma 5, che vieta la caccia di alcune specie che sono cacciabili in base alla legge nazionale n.157/92; art 6, comma 7, con cui viene concessa la possibilità ai proprietari di vietare la caccia nei propri terreni, etc.

Già negli anni scorsi le AA.VV. sono state costrette ad attivare con la Regione un ampio contenzioso, in parte non ancora concluso, riguardante le penalizzazioni introdotte nei calendari venatori a partire dal 2015 e alcuni divieti assoluti di caccia di specie acquatiche, migratorie e stanziali, divieti che ora vengono riprodotti nella proposta di legge quadro regionale anche perchè i ricorsi presentati hanno avuto nella generalità dei casi esito positivo.

Risulta inoltre che nell'ambito di tale contenzioso, su richiesta della AA.VV., sono state sollevate dinanzi alla Corte Costituzionale alcune questioni di legittimità delle disposizioni regionali per conflitto fra i poteri dello Stato, mancato rispetto dei

le



**Unione Nazionale
Enalcaccia
Pesca e Tiro**

vincoli posti dalla normativa comunitaria e violazione della riserva di legge esclusiva dello Stato in materia di ambiente ed ecosistemi.

Non sono note le ragioni di tale orientamento ostinatamente contrario alla caccia che, come già detto, non trova riscontro in alcun'altra legislazione regionale e finisce per dar forza alle istanze più estreme dell'associazionismo ambientalista e animalista.

Per tali motivi ritengo utile segnalare il problema alla Sua attenzione affinché la materia venga ripresa in considerazione e le osservazioni formulate dalle AA.VV. della Regione siano tenute in debito conto.

Confido pertanto in un Suo autorevole intervento che eviti ulteriori ben motivate iniziative del mondo venatorio non omettendo di segnalare che ulteriori penalizzazioni della caccia e di tutto il suo indotto nuocerebbero gravemente alla tutela dell'ambiente ed arrecherebbero danno all'economia della Regione.

Restando a disposizione per ogni contributo ritenuto utile per le finalità sopraesposte, Le invio cordiali saluti.

(Lamberto Cardia)

Sig.
Dr. Sergio CHIAMPARINO
Presidente della
Regione Piemonte
Piazza Castello, 165
10122 TORINO